



**AMIS** dal 1992 AL SERVIZIO DELLE IMPRESE E DELL'AMBIENTE

## **ASSOCIAZIONE IMPRESE GESTIONE RIFIUTI**

Via Weiden 35 62100 Macerata Tel. e Fax: 0733/230279 Cell. Segreteria: 335 6670118  
C.F.: 93029960429 [info@amisrifiuti.org](mailto:info@amisrifiuti.org) [www.amisrifiuti.org](http://www.amisrifiuti.org) PEC: [amis@ticertifica.it](mailto:amis@ticertifica.it)

ALLE AZIENDE ASSOCIATE

Macerata 18.07.2019

Info/95(R)/07.19/ARERA: Relazione annuale attività sui rifiuti urbani 2018

### **ARERA – PRESENTATA LA RELAZIONE ANNUALE 2018 SULL'ATTIVITA' SVOLTA NEL SETTORE DEL CICLO DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI**

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA ha presentato in Parlamento, lo scorso 4 luglio, la Relazione annuale sull'attività svolta riepilogando, per quanto di interesse, anche l'attività sino ad oggi compiuta nel settore del ciclo dei rifiuti urbani e assimilati.

Per inciso: tutte le informative che riguardano AREREA sono, particolarmente, di interesse e dirette ai soggetti che istituzionalmente svolgo il servizio integrato di gestione rifiuti urbani e assimilati (Comuni, Consorzi di Comuni, Enti che hanno in affidamento in via istituzionale il servizio)

Ricordiamo che la legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti urbani e assimilati, da esercitarsi *“con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481”*.

Il compito di AREA rientra quindi nel quadro degli interventi che tendono ad assicurare al ciclo dei rifiuti urbani e assimilati un assetto regolatorio centralizzato, imperniato sulla presenza di un'amministrazione unica, tecnica e indipendente, con consolidata esperienza in altri settori. Al contempo il ruolo dell'Autorità si inserisce in un quadro di governance settoriale multilivello, nel quale operano, con specifiche funzioni e competenze, lo Stato, le Regioni, gli enti di governo degli ambiti territoriali ottimali, le Province, i comuni (e, al di sopra di questi, la Commissione Europea).

Senza entrare nel dettaglio, l'obiettivo primario che l'Autorità deve perseguire con la sua azione è ben chiaro: *“migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti urbani e assimilati, al fine di garantire accessibilità, fruibilità e diffusione omogenea sull'intero territorio nazionale, nonché adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione”*. L'intervento dell'Autorità è altresì volto ad armonizzare *“gli obiettivi economico-finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse”* e a garantire *“l'adeguamento infrastrutturale del settore e il superamento delle procedure di infrazione aperte in ambito europeo”*.

In considerazione della specificità e complessità di ciascuno dei servizi che costituiscono il ciclo integrato dei rifiuti, l'Autorità intende impostare una regolazione specifica per il servizio di raccolta e trasporto, i servizi di trattamento dei rifiuti e il ciclo integrato di gestione. Inoltre per dare certezza e stabilità regolatoria al sistema e promuovere una gestione efficiente ed efficace dei servizi del ciclo, l'Autorità è orientata a introdurre un primo periodo di regolazione tariffaria della durata di

quattro anni, suddiviso in due semi-periodi (di pari durata). Nel primo semi-periodo l'Authority definirà i criteri per determinare i corrispettivi per il servizio di raccolta e trasporto, per i diversi servizi del trattamento, nonché i criteri per la determinazione del costo riconosciuto per il servizio integrato.

Nel secondo semi-periodo l'Autorità spingerà per una regolazione finalizzata all'efficientamento dei costi e all'efficacia del servizio offerto, valutando l'eventuale adozione di specifiche misure volte a promuovere l'aggregazione dei gestori della raccolta e del trasporto, per superare l'attuale frammentazione gestionale.

Per approfondimenti rimandiamo alla Relazione disponibile su:  
[https://www.arera.it/it/relaz\\_ann/19/19.htm](https://www.arera.it/it/relaz_ann/19/19.htm)